



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

R.01

---

PROGETTO PER IL COMPLETAMENTO DELLA PREDISPOSIZIONE DEL  
PIANO DI GESTIONE DEL SIC IT3310009 MAGREDI DEL CELLINA E  
DELLA ZPS IT3311001 MAGREDI DI PORDENONE PER L'EFFETTUAZIONE  
DI ATTIVITA' PRELIMINARI ALLA SUA ADOZIONE E PER L'ATTUAZIONE  
DEI MONITORAGGI DI CUI ALL'ART. 7 DEL DPR 357/97 E S.M.I.

---

# CENSIMENTO E CATALOGAZIONE DELLA RETE VIARIA

## Relazione tecnica

---

### Committente:

Direzione Centrale Risorse Agricole, Naturali e Forestali  
Servizio Tutela Ambienti Naturali e Fauna

---

### Redatto da:

Ecoteam Studio Associato  
dott. Flavio Seriani

### Collaborazione:

dott. Paola Parente  
dott. for. Davide Pasut



**Dicembre 2010**

1	PREMESSA.....	2
2	METODOLOGIA.....	4
	2.1 Basi cartografiche utilizzate.....	4
	2.2 Restituzione vettoriale.....	4
	2.3 Criteri di censimento generale.....	4
	2.4 Area di studio.....	5
3	FASI DI LAVORO.....	6
	3.1 Fase 1.....	6
	3.2 Fase 2.....	6
4	CENSIMENTO DELLA VIABILITA'.....	7
	4.1 Riferimenti normativi.....	7
	4.2 Classificazione della viabilità.....	8
	4.2.1 Strade pubbliche.....	9
	4.2.2 Strade demaniali.....	9
	4.2.3 Strade private.....	10
	4.3 Classificazione delle strade secondo l'aspetto di percorribilità.....	11
	4.3.1 Strada a circuito.....	11
	4.3.2 Strada a circuito poco evidente.....	11
	4.3.3 Strada isolata.....	11
	4.3.4 Strada isolata poco evidente.....	11
	4.3.5 Aree fortemente alterate per la presenza di tracciati abusivi.....	12
	4.4 Carta della viabilità.....	62
5	PROPOSTE DI INTERVENTI MIGLIORATIVI.....	63
6	PROPOSTE DI PERCORSI UTILI A PROMUOVERE DEGLI ITINERARI DI CONOSCENZA NATURALISTICA.....	65
7	PROPOSTE DI REGOLAMENTARE LA CIRCOLAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE.....	67

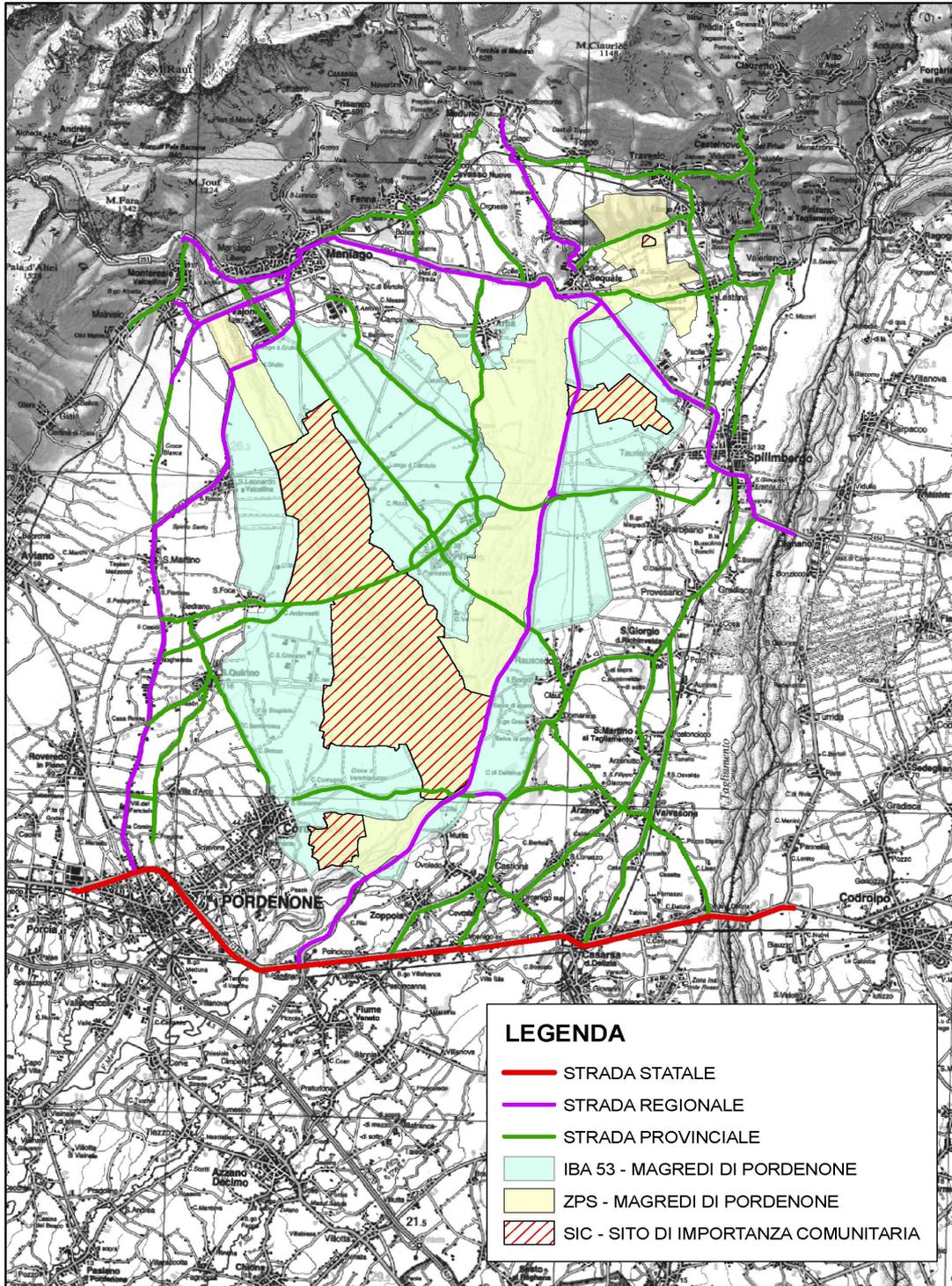
# 1 PREMESSA

Il presente incarico è stato commissionato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione Centrale Risorse Agricole Naturali e Forestali, Servizio Tutela Ambienti Naturali e Fauna allo studio Ecoteam, nell'ambito del "Progetto per il completamento della predisposizione del Piano di gestione del SIC IT3310009 Magredi del Cellina e ZPS IT3311001 Magredi di Pordenone per l'effettuazione di attività preliminari alla sua adozione e per l'attuazione dei monitoraggi di cui all'art.7 del DPR 357/97 e succ.mod. e int."

Gli obiettivi generali del presente incarico risultano essere:

- censimento e catalogazione della rete viaria;
- proposte di interventi migliorativi sulle aree degradate per eccessivo carico veicolare abusivo, finalizzati alla tutela e alla percorribilità sostenibile degli ambiti individuati dalla ZPS (in particolare nel SIC "Magredi del Cellina");
- proposte di percorsi utili a promuovere degli itinerari di conoscenza naturalistica;
- proposte di regolamentare la circolazione dei veicoli a motore.

Le aree interessate dallo studio vengono riportate nello schema di seguito allegato.



*Inquadramento dell'area di studio*

## **2 METODOLOGIA**

Il percorso metodologico per la restituzione della viabilità richiesta dal progetto viene di seguito descritta.

### ***2.1 Basi cartografiche utilizzate***

La digitalizzazione degli assi viari in oggetto si è basata sull'impiego dei seguenti strumenti cartografici, georiferiti nel sistema nazionale Roma 40, rappresentazione di Gauss-Boaga:

- ortofoto edizione 2007;
- CTRN (1:5.000) edizione 2003;
- mappe catastali aggiornate all'attualità, in formato vettoriale georiferito nel sistema in oggetto.

### ***2.2 Restituzione vettoriale***

La rete viaria censita è stata individuata mediante un asse vettoriale ("*polilinea piana*"), nel sistema di coordinate sopra citato, nella precisione quindi delle basi cartografiche impiegate (CTRN e ortofoto). Le mappe catastali, seppur georiferite in Gauss-Boaga, per i noti motivi di non perfetta sovrapposizione, hanno rappresentato quindi uno strumento di verifica. Sono invece state utilizzate fedelmente solo per la rappresentazione grafica delle viabilità di cui non si è riscontrata traccia nelle altre carte di riferimento.

La verifica della loro esistenza verrà fatta nei sopralluoghi previsti nella "Fase 2".

Le informazioni areali sono state rappresentate mediante "*poligoni*".

### ***2.3 Criteri di censimento generale***

Il dettaglio della rete viaria è diversificato in relazione alla classificazione delle aree naturali di protezione, IBA e ZPS (comprensiva dei SIC).

- ZPS vengono censite tutte le strade;
- IBA vengono censite le strade principali che permettono la connettività con le aree ZPS (SIC). In questa valutazione ricadono tutte le strade comunali e quelle private funzionali all'obiettivo di progetto.

## ***2.4 Area di studio***

Il territorio definito dalle zone IBA, ZPS e SIC, ricade nei seguenti Comuni:

- Montebelluna;
- Maniago;
- Vivaro;
- San Quirino;
- Cordenons;
- Travesio;
- Sequals;
- Spilimbergo;
- Arba;
- San Giorgio della Richinvelda;
- Zoppola.

## **3 FASI DI LAVORO**

Le fasi di lavoro definite dall'incarico risultano essere 2.

### ***3.1 Fase 1***

- a) Definizione della rete attraverso le ortofoto - foto aeree.
- b) Verifica attraverso la cartografia catastale.
- c) Elaborazione e fornitura di una prima bozza cartografica della viabilità (versione digitale - "shapfile" con sistemi di coordinate S.I.T.E.R. più stampa cartacea).
- d) elaborazione e fornitura di una prima relazione tecnica di accompagnamento (formato digitale e cartaceo).

### ***3.2 Fase 2***

- a) Verifiche speditive sul territorio.
- b) Catalogazione di tracciati individuati tenendo conto delle definizioni delle tipologie sopraindicate e meglio specificate dalla normativa vigenete, confronto e raccolta di informazioni presso gli Enti Pubblici competenti (es. Comuni, Province, Regione, Autorità Militari).
- c) Produzione di una cartografia dettagliata e tipologica della rete stradale e dei tracciati individuati in scala 1:10.000 (versione digitale - "shapfile" con sistemi di coordinate S.I.T.E.R. più stampa cartacea).
- d) Relazione tecnica finale (formato digitale e cartaceo).

## **4 CENSIMENTO DELLA VIABILITA'**

### ***4.1 Riferimenti normativi***

La normativa di riferimento risulta essere la seguente:

- Nuovo Codice della strada
- L.2248 del 20/03/1865
- Ultima modifica D.Lgs 163 del 12/04/2006
- T.U. del 25/07/1904 n.523 e succ. mod. e int.
- R.D. del 18/11/1923 n.2440 e succ. mod. e int.
- T.U. del 11/12/1933 n.1775
- L.126 / 1958, Disposizioni per la classificazione e la sistemazione delle strade di uso pubblico
- L.36 del 05/01/1994 "Disposizioni in materia di risorse idriche"
- L.37 del 05/01/1994 "Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche"
- D.Lgs del 31/03/1998 n.112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali", che all'art. 86 ha trasferito alle Regioni le competenze in materia di gestione del demanio idrico;
- D.Lgs del 31/05/1999 n.152
- L.R. 32/2007

## **4.2 Classificazione della viabilità**

La classificazione della rete stradale viene eseguita alla luce del Nuovo Codice della Strada.

La restituzione dei dati è stata riportata su N.7 tavole alla scala 1:10.000.

La restituzione gerarchica della rete viaria è stata fatta dopo una verifica presso gli uffici tecnici comunali interessati dallo studio.

L'art.2 - definizione e classificazione delle strade del D.Lgs N.285 del 03/04/1992 "Nuovo Codice della Strada" e succ. modifiche ed integrazioni – cita:

*1. Ai fini dell'applicazione delle norme del presente codice si definisce "strada" l'area ad uso pubblico destinata alla circolazione dei pedoni, dei veicoli e degli animali.*

La classificazione delle strade del Nuovo Codice della Strada, in relazione alle loro caratteristiche costruttive, tecniche e funzionali risulta essere la seguente:

A - Autostrade

B - Strade extraurbane principali

C - Strade extraurbane secondarie

D - Strade urbane di scorrimento

E - Strade urbane di quartiere

F - Strade locali

F-bis Itinerari ciclopeditoni

In relazione all'obiettivo del nostro studio si utilizza la classificazione di tipo amministrativo riportata nell'art.2, comma 6 che definisce le strade extraurbane:

A - Strade statali

B - Strade regionali

C - Strade provinciali

D - Strade comunali

Si osserva che le strade "vicinali" ad uso pubblico sono assimilate alle strade comunali (C.S. art.2 comma 6, punto D). Nel nostro caso, le strade private vicinali, quando indicate nel catasto, sono state selezionate e restituite nelle carte di riferimento.

La loro definizione viene indicata nell'art.3 p.52:

strada vicinale (o poderale o di bonifica) – strada privata fuori dai centri abitati, ad uso pubblico.

L'art.2 comma5 del Codice della Strada individua anche le "strade militari" quando sono destinate esclusivamente al traffico militare.

L'art.11 della L.R. 126/58, individua ancora le "strade militari di uso pubblico". Si tratta di strade militari sulle quali l'Autorità militare consente il pubblico transito.

### **4.2.1 Strade pubbliche**

*A* - Statali, quando: *a*) costituiscono le grandi direttrici del traffico nazionale; *b*) congiungono la rete viabile principale dello Stato con quelle degli Stati limitrofi; *c*) congiungono tra loro i capoluoghi di regione ovvero i capoluoghi di provincia situati in regioni diverse, ovvero costituiscono diretti ed importanti collegamenti tra strade statali; *d*) allacciano alla rete delle strade statali i porti marittimi, gli aeroporti, i centri di particolare importanza industriale, turistica e climatica; *e*) servono traffici interregionali o presentano particolare interesse per l'economia di vaste zone del territorio nazionale.

*B* - Regionali, quando allacciano i capoluoghi di provincia della stessa regione tra loro o con il capoluogo di regione ovvero allacciano i capoluoghi di provincia o i comuni con la rete statale se ciò sia particolarmente rilevante per ragioni di carattere industriale, commerciale, agricolo, turistico e climatico.

*C* - Provinciali, quando allacciano al capoluogo di provincia capoluoghi dei singoli comuni della rispettiva provincia o più capoluoghi di comuni tra loro ovvero quando allacciano alla rete statale o regionale i capoluoghi di comune, se ciò sia particolarmente rilevante per ragioni di carattere industriale, commerciale, agricolo, turistico e climatico.

*D* - Comunali, quando congiungono il capoluogo del comune con le sue frazioni o le frazioni fra loro, ovvero congiungono il capoluogo con la stazione ferroviaria, tranviaria o automobilistica, con un aeroporto o porto marittimo, lacuale o fluviale, con interporti o nodi di scambio intermodale o con le località che sono sede di essenziali servizi interessanti la collettività comunale. Ai fini del presente codice, le strade «vicinali» sono assimilate alle strade comunali.

La classificazione delle strade comunali viene fatta con deliberazione del Consiglio Comunale. In generale si ha una suddivisione in strade urbane ed extraurbane. Le strade extraurbane molto spesso coincidono con le vicinali ad uso pubblico.

Si precisa, ancora, alla luce del D.Lgs 12/04/2006 N.163 che:

Art. 19

- Tutte le altre strade non iscritte nelle precedenti categorie e soggette a servitù pubblica sono vicinali.
- Le strade vicinali sono soggette alla vigilanza delle Autorità comunali.

### **4.2.2 Strade demaniali**

Sono beni che ricadono nel demanio pubblico, regolate dall'art.822 del c.c. e dall'art.1 del T.U. 1775/33.

L'art. 822 che tratta in generale del Demanio pubblico, sancisce: "Appartengono allo Stato e fanno parte del demanio pubblico [c.c. 1145] il lido del mare [c.c. 942], la spiaggia, le rade e i porti; i fiumi, i torrenti [c.c. 945], i laghi e le altre acque definite pubbliche dalle leggi in materia [c.c. 2774; c.n. 28,

29, 692]; le opere destinate alla difesa nazionale [c.c. 879].

Fanno parimenti parte del demanio pubblico, se appartengono allo Stato, le strade, le autostrade e le strade ferrate; gli aerodromi; gli acquedotti; gli immobili riconosciuti d'interesse storico, archeologico e artistico a norma delle leggi in materia, le raccolte dei musei, delle pinacoteche degli archivi, delle biblioteche; e infine gli altri beni che sono dalla legge assoggettati al regime proprio del demanio pubblico [c.c. 11, 823].

Altresì l'art. 1 del T.U. 1775/33, detta: "Sono pubbliche tutte le acque sorgenti, fluenti e lacuali, anche se artificialmente estratte dal sottosuolo, sistemate o incrementate, le quali, considerate sia isolatamente per la loro portata o per l'ampiezza del rispettivo bacino imbrifero, sia in relazione al sistema idrografico al quale appartengono abbiano ed acquistino attitudine ad usi di pubblico generale interesse" ed ancora "Le acque pubbliche sono iscritte, a cura del Ministero dei lavori pubblici, distintamente per province, in elenchi da approvarsi per decreto reale, su proposta del Ministro dei lavori pubblici, sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici, previa la procedura da esprimersi nei modi indicati dal regolamento.

Con le stesse forme, possono essere compilati e approvati elenchi suppletivi per modificare e integrare gli elenchi principali. Entro il termine perentorio di sei mesi dalla pubblicazione degli elenchi principali o suppletivi nella Gazzetta Ufficiale del Regno, gli interessati possono ricorrere ai tribunali delle acque pubbliche avverso le iscrizioni dei corsi d'acqua negli elenchi stessi.

Nell'area della ZPS non si riconoscono strade che ricadono nel Demanio Idrico e nel Demanio Militare, secondo la definizione del Codice della Strada. Per tale motivo vengono ridefinite in legenda "piste".

Le due tipologie, in relazione all'ambito di appartenenza, vengono riportate con colori diversi. Rispetto alla loro funzionalità è da precisare quanto segue:

- Le piste del demanio idrico risultano essere generalmente dei raccordi di attraversamento dei torrenti all'interno di una rete comunale o delle piste di percorrenza lungo gli alvei, utilizzate per interventi idraulici o per una viabilità a supporto dell'attività estrattiva.
- Le piste militari rappresentano la rete di circolazione dei veicoli nei periodi delle esercitazioni addestrative. E' da evidenziare, inoltre, che nell'area indagata non esistono strade militari di uso pubblico.

### **4.2.3 Strade private**

In questa categoria vengono inserite le strade che trovano denominazione di funzione o di proprietà: interpodereale, consortile, vicinale di uso privato.

Sono strade in cui è consentito il transito dei soli proprietari.

La loro distinzione non è stata codificata per mancanza di atti pubblici di proprietà.

### ***4.3 Classificazione delle strade secondo l'aspetto di percorribilità***

L'obiettivo di percorribilità della rete stradale ricadente nell'area di studio ha comportato una valutazione e quindi una classificazione qualitativa ad esso funzionale.

La suddivisione qualitativa ha comportato il seguente ulteriore approfondimento per le strade ricadenti nella rete minore (strade private – demaniali):

- strada a circuito;
- strada a circuito poco evidente;
- strada isolata;
- strada isolata poco evidente;
- inoltre vengono riportate le aree fortemente degradate e sconnesse per la densa presenza di piste - tracciati abusivi.

#### **4.3.1 Strada a circuito**

E' una strada di collegamento a circuito chiuso che rientra in uno schema di permeabilità del territorio di area vasta.

#### **4.3.2 Strada a circuito poco evidente**

Le strade a circuito appena menzionate, il cui attributo di "poco evidente" è ascrivibile al grado di frequentazione che le rende poco definite sul territorio. Si tratta per la maggior parte di strade impiegate da uno/pochi proprietari e quindi a basso transito di veicolare. Si presentano spesso inerbite oppure poco visibili in virtù di essere "tracciate" in ambiti golenali, glareicoli, anche soggetti ad occasionali o periodici rimescolamenti da parte del regime idraulico dei corsi d'acqua.

#### **4.3.3 Strada isolata**

All'opposto della viabilità continua (a circuito chiuso), si definiscono in questa categoria le viabilità con fine cieco, terminati quindi, nella quasi totale maggioranza dei casi, in appezzamenti agricoli.

#### **4.3.4 Strada isolata poco evidente**

Analogamente a quanto definito per le strade a "circuito chiuso poco evidenti" si applica il criterio "poco evidente" appena descritto alle strade a fine cieco.

#### 4.3.5 Aree fortemente alterate per la presenza di tracciati abusivi

Una ulteriore fase di analisi ha riguardato il rilevamento di aree alterate per la presenza di tracciati fuoristrada, cioè situati al di fuori di tutte le tipologie viarie sopra descritte.

Attraverso l'interpretazione delle ortofoto (volo 2007) sono state individuate 25 aree di questo tipo all'interno dell'area d'indagine. Il successivo rilievo a terra ha permesso di verificarne l'effettiva presenza riportando un quadro aggiornato al novembre 2010; sono state confermate 23 delle 25 aree individuate dalle immagini aeree.

Per ognuna di queste aree, numerate e riportate nella cartografia allegata, sono stati rilevati i seguenti caratteri:

- superficie totale;
- superficie ricadente all'interno del SIC Magredi del Cellina;
- superficie interessata da habitat Natura 2000;
- superficie interessata da habitat prioritari (All. 1 DH);
- stato di utilizzo;
- reversibilità;
- note esplicative.

Nella tabella seguente vengono sintetizzati i risultati del rilievo mentre a chiusura del capitolo vengono riportate le schede di rilievo (con le immagini da foto aerea e da rilievo a terra) di ogni area.

Le 23 aree occupano complessivamente una superficie di 324 ha e ricadono tutte all'interno della ZPS interessando il 3,2% della sua superficie. Di queste 13 ricadono all'interno del SIC Magredi del Cellina occupando complessivamente 226 ha pari al 4,8% della superficie del sito.

Utilizzando le cartografie degli habitat Natura 2000 relative alla redazione del Piano di Gestione (2010) è stato possibile sovrapporre alle aree interessate dai tracciati fuoristrada e calcolarne la superficie. Delle 23 aree 22 sono interessate da habitat Natura 2000; fa eccezione l'area n. 02, situata in comune di Sequals, corrispondente ad una vecchia cava di inerti oggi ricoperta da una vegetazione arboreo-arbustiva. Le aree totalmente ricoperte da habitat Natura 2000 sono solamente tre, la n. 12 (Maniago), la n. 16 (Vivaro) e la 17 (Cordenons).

Tra gli habitat rilevati due sono quelli prioritari secondo l'Allegato I della Direttiva Habitat:

- 91E0 \* Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*);
- 7210 \* Paludi calcaree con *Cladium mariscus* e specie del *Caricion davallianae*.

Nessuna delle aree interessate da tracciati fuoristrada ospita habitat di questo tipo.

Per stato di utilizzo si intende l'uso dell'area con mezzi fuoristrada valutato osservando le tracce lasciate dai mezzi. È stato differenziato l'utilizzo dall'abbandono e, in quest'ultimo caso, valutato se la vegetazione sta riparando spontaneamente il danno oppure se è necessario intervenire attraverso dei

ripristinati per riportare l'area alla situazione vegetazionale originaria. Delle 23 aree 8 sono tuttora utilizzate con mezzi fuoristrada, 13 non sono più utilizzate e si stanno autoripristinando, 2 sono abbandonate ma richiedono interventi di rinaturalizzazione.

*Rilievo delle aree alterate per la presenza di tracciati fuoristrada.*

ID	COMUNE	SUPERFICI			STATO	REVERSIBILITA'				
		SUPERFICIE	SUPERFICIE	SUPERFICIE		Abbandonato in	Abbandonato	A medio	A lungo	Non reversibile
		SUPERFICIE TOTALE (ha)	SUPERFICIE INTERESSATE (ha)	SUPERFICIE INTERESSATE (ha)	Utilizzato	autoripristinato	ripristinabile	terminabile	terminabile	reversibile
1	ARBA	1,48		1,28	-	X				X
2	SEQUALS	2,33			-		X		X	
3	MANIAGO	11,66	11,66	11,62	-		X		X	
4	MANIAGO	1,15	1,15	0,39	-			X		X
5	MONTEREALE V.	2,91	2,91	2,71	-		X		X	
6	ARBA	5,18		3,78	-		X		X	
7	ARBA	0,57		0,55	-		X			X
8	ARBA	2,48		2,23	-	X			X	
9	VIVARO	0,39		0,17	-		X		X	
10	VIVARO	9,25		6,30	-		X			X
11	VIVARO	25,69		6,98	-	X			X	
12	MANIAGO	3,18	3,18	3,18	-		X		X	
13	VIVARO	3,25	3,25	2,97	-			X		X
14	VIVARO	35,07	35,07	33,60	-	X				X
15	VIVARO	62,45	62,45	60,29	-	X				X
16	VIVARO	5,01	5,01	5,01	-		X			X
17	CORDENONS	0,82	0,82	0,82	-		X			X
18	VIVARO	116,37	70,71	108,57	-	X				X
19	CORDENONS	14,08	14,08	2,47	-		X		X	
20	CORDENONS	2,88	2,88	2,60	-		X			X
21	CORDENONS	12,70	12,70	8,79	-		X		X	
22	CORDENONS	2,63		2,60	-	X				X
23	CORDENONS	2,91		0,68	-	X				X
<b>TOTALI</b>		<b>324,44</b>	<b>225,88</b>	<b>267,58</b>	<b>0</b>					
<b>N. aree</b>			<b>13</b>	<b>22</b>	<b>0</b>	<b>8</b>	<b>13</b>	<b>2</b>	<b>10</b>	<b>4</b>

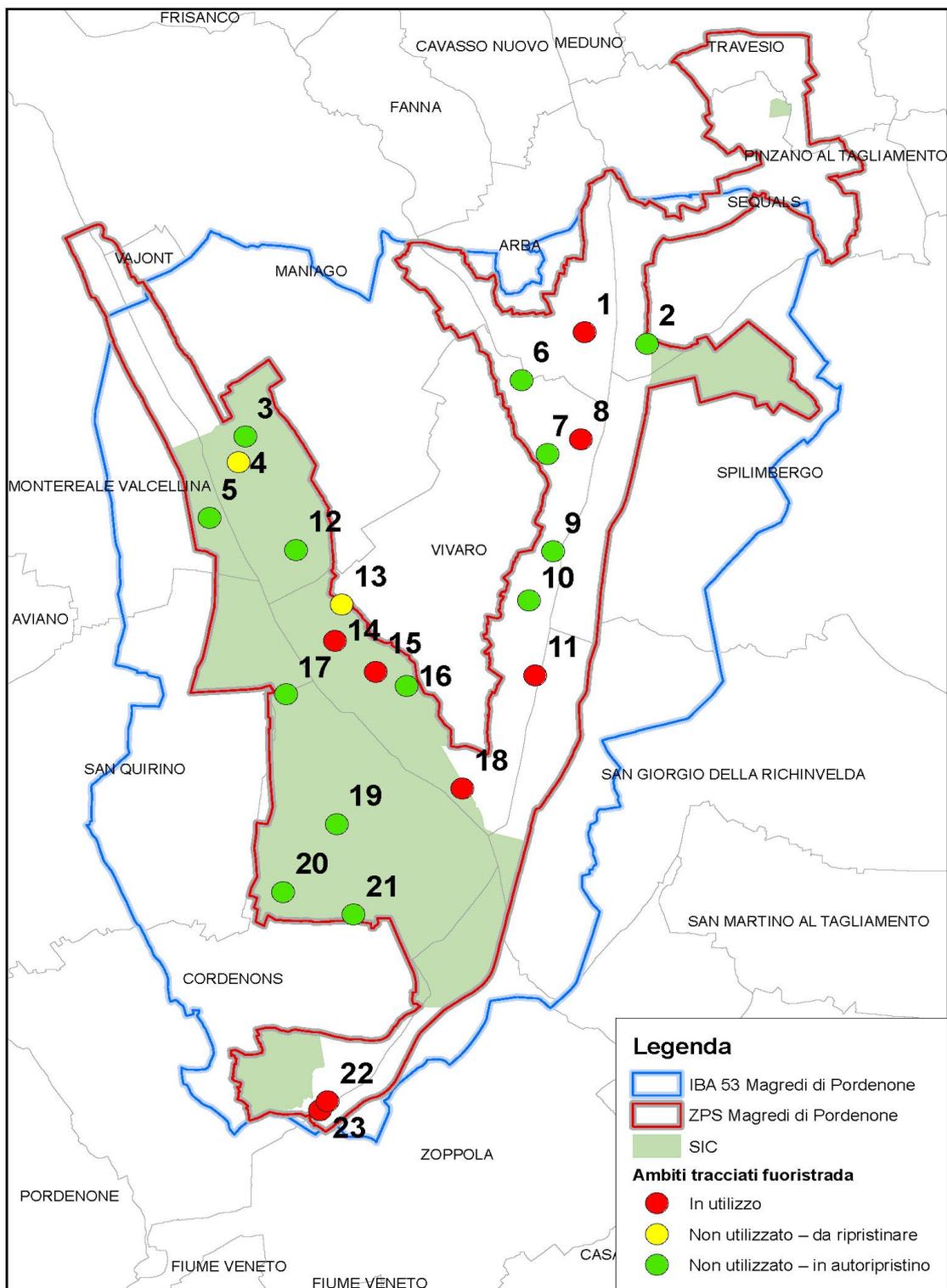
La valutazione dell'entità del danno si è basata su una serie di considerazioni ecologiche suffragate dalle osservazioni fatte durante i rilievi. Per quanto riguarda la componente vegetale il danno è dovuto all'eliminazione delle piante per scalzamento e lo scavo del suolo. La ridotta potenza dei terreni magredili comporta, nel caso di danno su scarpate, una facile erosione per dilavamento che amplifica l'area scoperta. Un altro effetto è la possibilità di ingresso di una flora indesiderata veicolata dal vento e dagli stessi mezzi che interrano le sementi durante il percorso fuoristrada. Dal punto di vista faunistico il danno è legato al disturbo (produzione di rumori e polveri) e alla possibile eliminazione di siti riproduttivi.

La quantificazione del danno è stata valutata, in analogia alla metodologia che si occupa degli studi di impatto ambientale, considerando il tempo necessario a ricostituire la situazione iniziale. Per cui un danno grave corrisponde ad una situazione non reversibile, uno medio se la reversibilità è possibile ma nel lungo periodo, uno ridotto se nel breve periodo è possibile ritornare alla condizione originaria. Tutto ciò dipende sia dall'entità del danno sia dal tipo di habitat nel quale è avvenuto. Danni non reversibili si hanno sicuramente nelle aree utilizzate (8) e nell'area 13, dove l'azione dei mezzi militari ha alterato le ghiaie e si è instaurata una flora infestante. Le aree in cui il danno è reversibile a lungo termine sono 4, localizzate in genere nei magredi o nelle praterie falciabili, mentre quelle reversibili a medio termine sono 10 e riguardano ambienti glaericoli oppure ambienti magredili in cui si è già insediata una prima copertura vegetale.

Per quanto riguarda i fattori che hanno creato il danno, esplicitati nelle note, si hanno tre casi: l'attività di motocross, le esercitazioni militari con mezzi corazzati e l'escavazione di inerti.

L'attività di fuoristrada con moto interessa 11 aree di cui 6 interessate da tracciati chiusi a mo' di pista (aree n. 1, 6, 20, 21, 22 e 23) e 5 da transiti ravvicinati ma non connessi tra loro; si tratta di zone con solchi stretti ma ben definiti e a volte profondi (provocati da moto o quad). Il danno più elevato si ha nei casi in cui sono state incise le scarpate alluvionali (zone 1, 3, 4). Attualmente sono 4 le zone utilizzate con moto (terreno mosso di recente), di cui nessuna all'interno del SIC Magredi del Cellina, per una superficie complessiva interessata dal danno di 9 ha.

Le esercitazioni militari, svolte principalmente nei Magredi di Vivaro, interessano 10 aree di cui 4 ancora attive per una superficie complessiva di 240 ha. Di queste, tre sono situate all'interno del SIC Magredi del Cellina. Il danno è legato al peso e alla larghezza dei mezzi ma le aree utilizzate riguardano zone magredili o glaericole e non le praterie falciabili, più fragili dal punto di vista pedologico.



*Indicazione degli ambiti tracciati fuoristrada*

Comune interessato:				<b>ARBA</b>		<b>1</b>	
Stato:	<input checked="" type="checkbox"/> In utilizzo	U	Reversibilità:	<input checked="" type="checkbox"/> Non reversibile	I		
	Non utilizzato – da ripristinare	R		A lungo termine	L		
	Non utilizzato – in autoripristino	A		A medio termine	M		
Superficie totale (ha):		<b>1,48</b>	di cui entro SIC (ha):		0		
Habitat Natura 2000 interessato:							
<i>Codice</i>	<i>Descrizione</i>				<i>Sup. (ha)</i>		
62A0	Praterie aride submediterraneo-orientali ( <i>Scorzoneretalia villosae</i> )				<b>1,28</b>		
Note		Pista da cross su magredo					



Foto



Comune interessato:				<b>SEQUALS</b>		2	
Stato:	In utilizzo	U	Reversibilità:	<b>X</b> Non reversibile	I		
	Non utilizzato – da ripristinare	R		A lungo termine	L		
	<b>X</b> Non utilizzato – in autoripristino	A		A medio termine	M		
Superficie totale (ha):		<b>2,33</b>	di cui entro SIC (ha):		-		
Habitat Natura 2000 interessato:							
<i>Codice</i>	<i>Descrizione</i>				<i>Sup. (ha)</i>		
					-		
Note	Ex cava rimboschita						

Individuazione su ortofoto



Foto



Comune interessato:				<b>MANIAGO</b>		<b>3</b>	
Stato:	In utilizzo	U	Reversibilità:	Non reversibile	I		
	Non utilizzato – da ripristinare	R		A lungo termine	L		
	<b>X</b> Non utilizzato – in autoripristino	<b>A</b>		<b>X</b> A medio termine	<b>M</b>		
Superficie totale (ha):		<b>11,66</b>		di cui entro SIC (ha):		<b>11,66</b>	
Habitat Natura 2000 interessato:							
<i>Codice</i>	<i>Descrizione</i>					<i>Sup. (ha)</i>	
62A0	Praterie aride submediterraneo-orientali ( <i>Scorzoneretalia villosae</i> )					<b>11,62</b>	
Note		Tracciati da motocross su prateria falciabile					



Foto



Comune interessato:				<b>MANIAGO</b>		<b>4</b>	
Stato:	In utilizzo	U	Reversibilità:	Non reversibile	I		
	<b>X</b> Non utilizzato – da ripristinare	R		<b>X</b> A lungo termine	L		
	Non utilizzato – in autoripristino	A		A medio termine	M		
Superficie totale (ha):		<b>1,15</b>		di cui entro SIC (ha):		<b>1,15</b>	
Habitat Natura 2000 interessato:							
<i>Codice</i>	<i>Descrizione</i>					<i>Sup. (ha)</i>	
62A0	Praterie aride submediterraneo-orientali ( <i>Scorzoneretalia villosae</i> )					<b>0,39</b>	
Note		Tracciati da motocross su prateria falciabile					



Foto



Comune interessato:				<b>MONTEREALE</b>		<b>5</b>	
Stato:	In utilizzo	U	Reversibilità:	Non reversibile	I		
	Non utilizzato – da ripristinare	R		A lungo termine	L		
	<b>X</b> Non utilizzato – in autoripristino	A		<b>X</b> A medio termine	M		
Superficie totale (ha):		<b>2,91</b>	di cui entro SIC (ha):		<b>2,91</b>		
Habitat Natura 2000 interessato:							
<i>Codice</i>	<i>Descrizione</i>				<i>Sup. (ha)</i>		
3220	Fiumi alpini e loro vegetazione riparia erbacea				<b>0,13</b>		
62A0	Praterie aride submediterraneo-orientali ( <i>Scorzoneretalia villosae</i> )				<b>2,58</b>		
Note	Tracciati da mezzi di escavazione su ghiaie						



Foto



Comune interessato:				<b>ARBA</b>		<b>6</b>	
Stato:	In utilizzo	U	Reversibilità:	Non reversibile	I		
	Non utilizzato – da ripristinare	R		A lungo termine	L		
	<b>X</b> Non utilizzato – in autoripristino	A		<b>X</b> A medio termine	M		
Superficie totale (ha):		<b>5,18</b>		di cui entro SIC (ha):		<b>3,78</b>	
Habitat Natura 2000 interessato:							
<i>Codice</i>	<i>Descrizione</i>					<i>Sup. (ha)</i>	
92A0	Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>					<b>0,44</b>	
62A0	Praterie aride submediterraneo-orientali ( <i>Scorzoneretalia villosae</i> )					<b>3,20</b>	
Note		Tracciati di diversa origine su magredo					

Individuazione su ortofoto

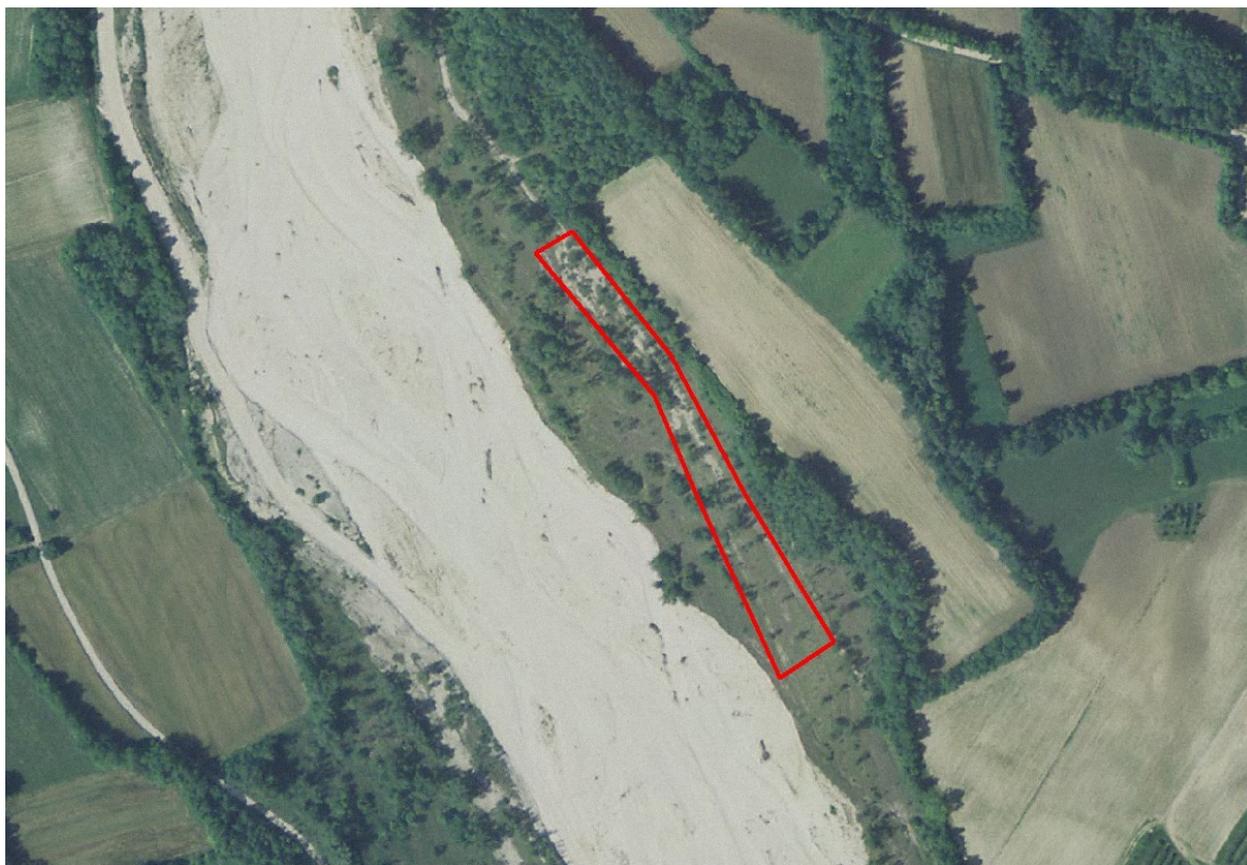


Foto



Comune interessato:				<b>ARBA</b>		<b>7</b>	
Stato:	In utilizzo	U	Reversibilità:	<b>X</b> Non reversibile	I		
	Non utilizzato – da ripristinare	R		A lungo termine	L		
	<b>X</b> Non utilizzato – in autoripristino	A		A medio termine	M		
Superficie totale (ha):		<b>0,57</b>		di cui entro SIC (ha):		<b>0,55</b>	
Habitat Natura 2000 interessato:							
<i>Codice</i>	<i>Descrizione</i>					<i>Sup. (ha)</i>	
62A0	Praterie aride submediterraneo-orientali ( <i>Scorzoneretalia villosae</i> )					<b>0,55</b>	
Note		Tracciati da motocross su ricolonizzazione ripariale					

Individuazione su ortofoto

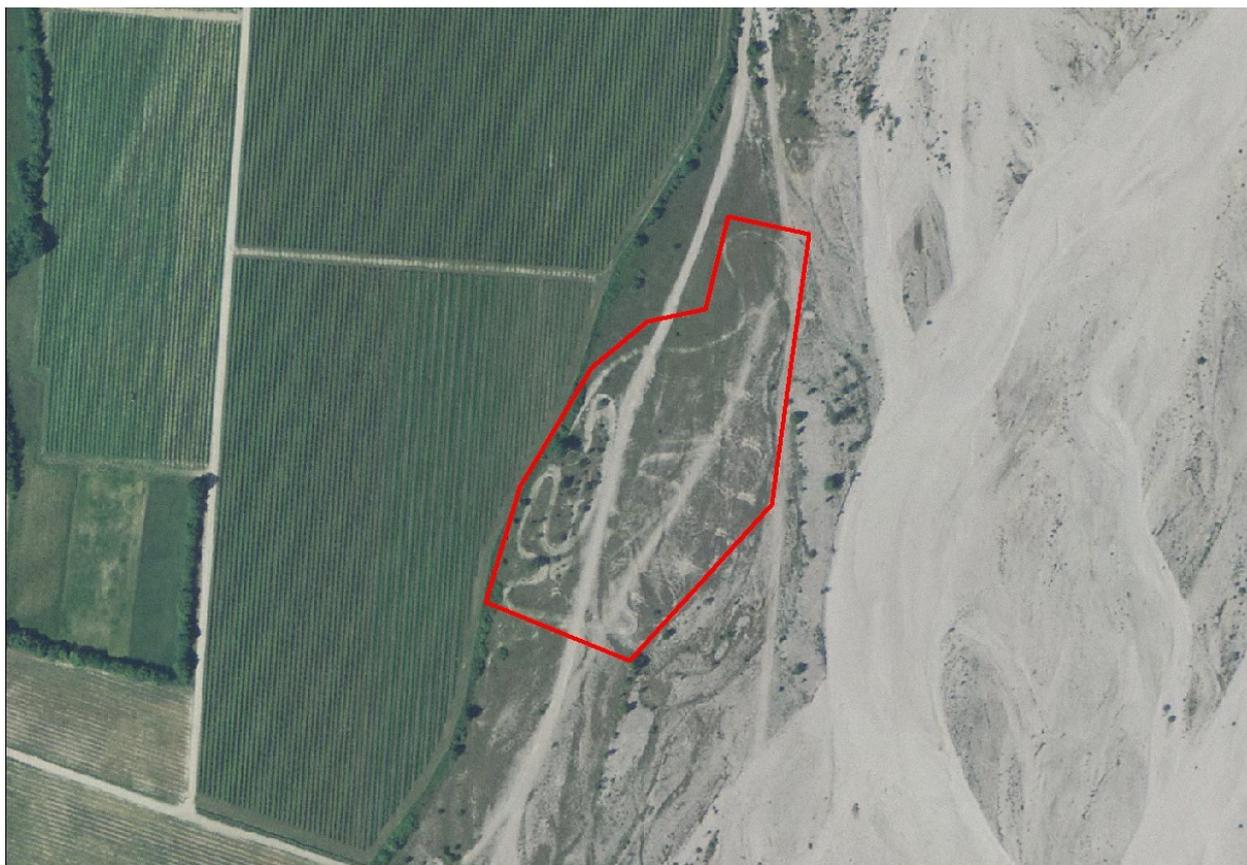


Foto



Comune interessato:				<b>ARBA</b>		<b>8</b>		
Stato:	<input checked="" type="checkbox"/> In utilizzo	U	Reversibilità:	Non reversibile		I		
	Non utilizzato – da ripristinare	R		A lungo termine		L		
	Non utilizzato – in autoripristino	A		<input checked="" type="checkbox"/> A medio termine	M			
Superficie totale (ha):		<b>2,48</b>		di cui entro SIC (ha):		<b>2,23</b>		
Habitat Natura 2000 interessato:								
<i>Codice</i>	<i>Descrizione</i>						<i>Sup. (ha)</i>	
3220	Fiumi alpini e loro vegetazione riparia erbacea						<b>0,05</b>	
62A0	Praterie aride submediterraneo-orientali ( <i>Scorzoneretalia villosae</i> )						<b>2,17</b>	
Note		Tracciati da motocross su magredo						

Individuazione su ortofoto



Foto



Comune interessato: <b>VIVARO</b>				<b>9</b>	
Stato:	In utilizzo	U	Reversibilità:	Non reversibile	I
	Non utilizzato – da ripristinare	R		A lungo termine	L
	<b>X</b> Non utilizzato – in autoripristino	A		<b>X</b> A medio termine	M
Superficie totale (ha):		<b>0,39</b>	di cui entro SIC (ha):		<b>0,17</b>
Habitat Natura 2000 interessato:					
<i>Codice</i>	<i>Descrizione</i>				<i>Sup. (ha)</i>
62A0	Praterie aride submediterraneo-orientali ( <i>Scorzoneretalia villosae</i> )				<b>0,17</b>
Note		Tracciati da mezzi militari su magredo			



Foto



Comune interessato:				<b>VIVARO</b>		10	
Stato:	In utilizzo	U	Reversibilità:	<b>X</b> Non reversibile	I		
	Non utilizzato – da ripristinare	R		A lungo termine	L		
	<b>X</b> Non utilizzato – in autoripristino	A		A medio termine	M		
Superficie totale (ha):		<b>9,25</b>	di cui entro SIC (ha):		<b>6,30</b>		
Habitat Natura 2000 interessato:							
<i>Codice</i>	<i>Descrizione</i>				<i>Sup. (ha)</i>		
3240	Fiumi alpini e loro vegetazione legnosa a <i>Salix eleagnos</i>				<b>0,21</b>		
62A0	Praterie aride submediterraneo-orientali ( <i>Scorzoneretalia villosae</i> )				<b>6,10</b>		
Note	Tracciati da mezzi militari su ghiaie						

Individuazione su ortofoto



Foto



Comune interessato:				<b>VIVARO</b>		<b>11</b>	
Stato:	<input checked="" type="checkbox"/> In utilizzo	U	Reversibilità:	Non reversibile		I	
	Non utilizzato – da ripristinare	R		A lungo termine		L	
	Non utilizzato – in autoripristino	A		<input checked="" type="checkbox"/> A medio termine	M		
Superficie totale (ha):		<b>25,69</b>	di cui entro SIC (ha):		<b>6,98</b>		
Habitat Natura 2000 interessato:							
<i>Codice</i>	<i>Descrizione</i>					<i>Sup. (ha)</i>	
3240	Fiumi alpini e loro vegetazione legnosa a <i>Salix eleagnos</i>					<b>0,75</b>	
62A0	Praterie aride submediterraneo-orientali ( <i>Scorzoneretalia villosae</i> )					<b>6,90</b>	
Note		Tracciati da mezzi militari su ghiaie grossolane					

Individuazione su ortofoto



Foto



Comune interessato:				<b>MANIAGO</b>		<b>12</b>	
Stato:	In utilizzo	U	Reversibilità:	Non reversibile	I		
	Non utilizzato – da ripristinare	R		A lungo termine	L		
	<b>X</b> Non utilizzato – in autoripristino	A		<b>X</b> A medio termine	M		
Superficie totale (ha):		<b>3,18</b>	di cui entro SIC (ha):		<b>3,18</b>		
Habitat Natura 2000 interessato:							
<i>Codice</i>	<i>Descrizione</i>				<i>Sup. (ha)</i>		
62A0	Praterie aride submediterraneo-orientali ( <i>Scorzoneretalia villosae</i> )				<b>3,18</b>		
Note	Tracciati da mezzi di escavazione su prateria falciabile						



Foto



Comune interessato: <b>VIVARO</b>				<b>13</b>	
Stato:	In utilizzo	U	Reversibilità:	<b>X</b> Non reversibile	I
	<b>X</b> Non utilizzato – da ripristinare	R		A lungo termine	L
	Non utilizzato – in autoripristino	A		A medio termine	M
Superficie totale (ha):		<b>3,25</b>	di cui entro SIC (ha):		<b>3,25</b>
Habitat Natura 2000 interessato:					
<i>Codice</i>	<i>Descrizione</i>				<i>Sup. (ha)</i>
62A0	Praterie aride submediterraneo-orientali ( <i>Scorzoneretalia villosae</i> )				<b>2,97</b>
Note		Tracciati da mezzi militari su magredo			



Foto



Comune interessato: <b>VIVARO</b>				14	
Stato:	<input checked="" type="checkbox"/> In utilizzo	U	Reversibilità:	<input checked="" type="checkbox"/> Non reversibile	I
	Non utilizzato – da ripristinare	R		A lungo termine	L
	Non utilizzato – in autoripristino	A		A medio termine	M
Superficie totale (ha):		<b>35,07</b>	di cui entro SIC (ha):		<b>35,07</b>
Habitat Natura 2000 interessato:					
<i>Codice</i>	<i>Descrizione</i>				<i>Sup. (ha)</i>
62A0	Praterie aride submediterraneo-orientali ( <i>Scorzoneretalia villosae</i> )				<b>33,60</b>
Note		Tracciati da mezzi militari su magredo			



Foto



Comune interessato:				<b>VIVARO</b>		15	
Stato:	<input checked="" type="checkbox"/> In utilizzo	U	Reversibilità:	<input checked="" type="checkbox"/> Non reversibile	I		
	Non utilizzato – da ripristinare	R		A lungo termine	L		
	Non utilizzato – in autoripristino	A		A medio termine	M		
Superficie totale (ha):		<b>62,45</b>	di cui entro SIC (ha):		<b>62,45</b>		
Habitat Natura 2000 interessato:							
<i>Codice</i>	<i>Descrizione</i>				<i>Sup. (ha)</i>		
62A0	Praterie aride submediterraneo-orientali ( <i>Scorzoneretalia villosae</i> )				<b>60,29</b>		
Note	Tracciati da mezzi militari su magredo						



Foto



Comune interessato:				<b>VIVARO</b>		<b>16</b>	
Stato:	In utilizzo	U	Reversibilità:	Non reversibile		I	
	Non utilizzato – da ripristinare	R		<b>X</b>	A lungo termine	L	
	<b>X</b> Non utilizzato – in autoripristino	A		A medio termine		M	
Superficie totale (ha):		<b>5,01</b>	di cui entro SIC (ha):		<b>5,01</b>		
Habitat Natura 2000 interessato:							
<i>Codice</i>	<i>Descrizione</i>					<i>Sup. (ha)</i>	
62A0	Praterie aride submediterraneo-orientali ( <i>Scorzoneretalia villosae</i> )					<b>5,01</b>	
Note		Tracciati da mezzi militari su magredo					



Foto



Comune interessato:				<b>CORDEONS</b>		<b>17</b>	
Stato:	In utilizzo	U	Reversibilità:	Non reversibile	I		
	Non utilizzato – da ripristinare	R		<b>X</b> A lungo termine	L		
	<b>X</b> Non utilizzato – in autoripristino	A		A medio termine	M		
Superficie totale (ha):		<b>0,82</b>		di cui entro SIC (ha):		<b>0,82</b>	
Habitat Natura 2000 interessato:							
<i>Codice</i>	<i>Descrizione</i>					<i>Sup. (ha)</i>	
62A0	Praterie aride submediterraneo-orientali ( <i>Scorzoneretalia villosae</i> )					<b>0,82</b>	
Note		Tracciati da mezzi militari su magredo					

Individuazione su ortofoto

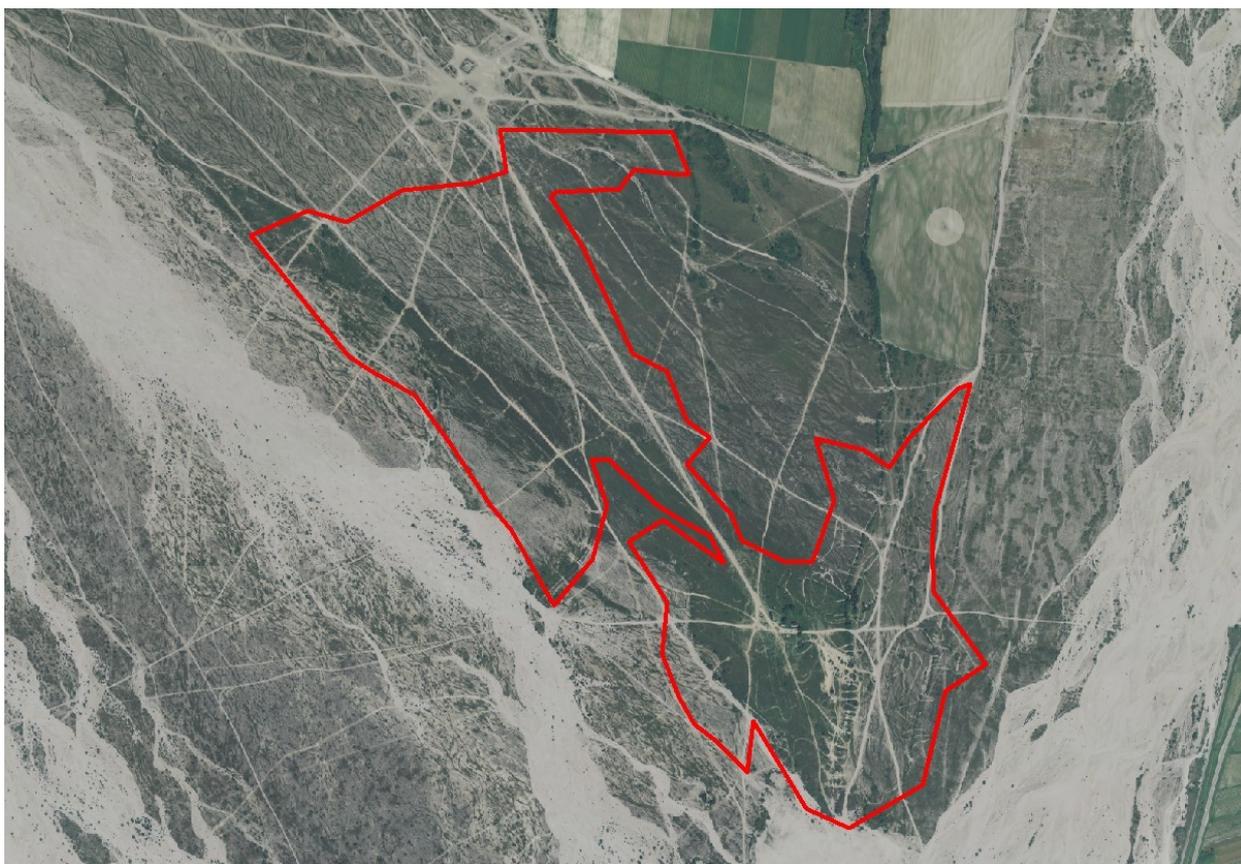


Foto



Comune interessato: <b>VIVARO</b>				<b>18</b>	
Stato:	<input checked="" type="checkbox"/> In utilizzo	U	Reversibilità:	<input checked="" type="checkbox"/> Non reversibile	I
	Non utilizzato – da ripristinare	R		A lungo termine	L
	Non utilizzato – in autoripristino	A		A medio termine	M
Superficie totale (ha):		<b>116,37</b>	di cui entro SIC (ha):		<b>70,71</b>
Habitat Natura 2000 interessato:					
<i>Codice</i>	<i>Descrizione</i>				<i>Sup. (ha)</i>
3240	Fiumi alpini e loro vegetazione legnosa a <i>Salix eleagnos</i>				<b>0,48</b>
3220	Fiumi alpini e loro vegetazione riparia erbacea				<b>1,32</b>
62A0	Praterie aride submediterraneo-orientali ( <i>Scorzoneretalia villosae</i> )				<b>106,78</b>
Note	Tracciati da mezzi militari su magredo				

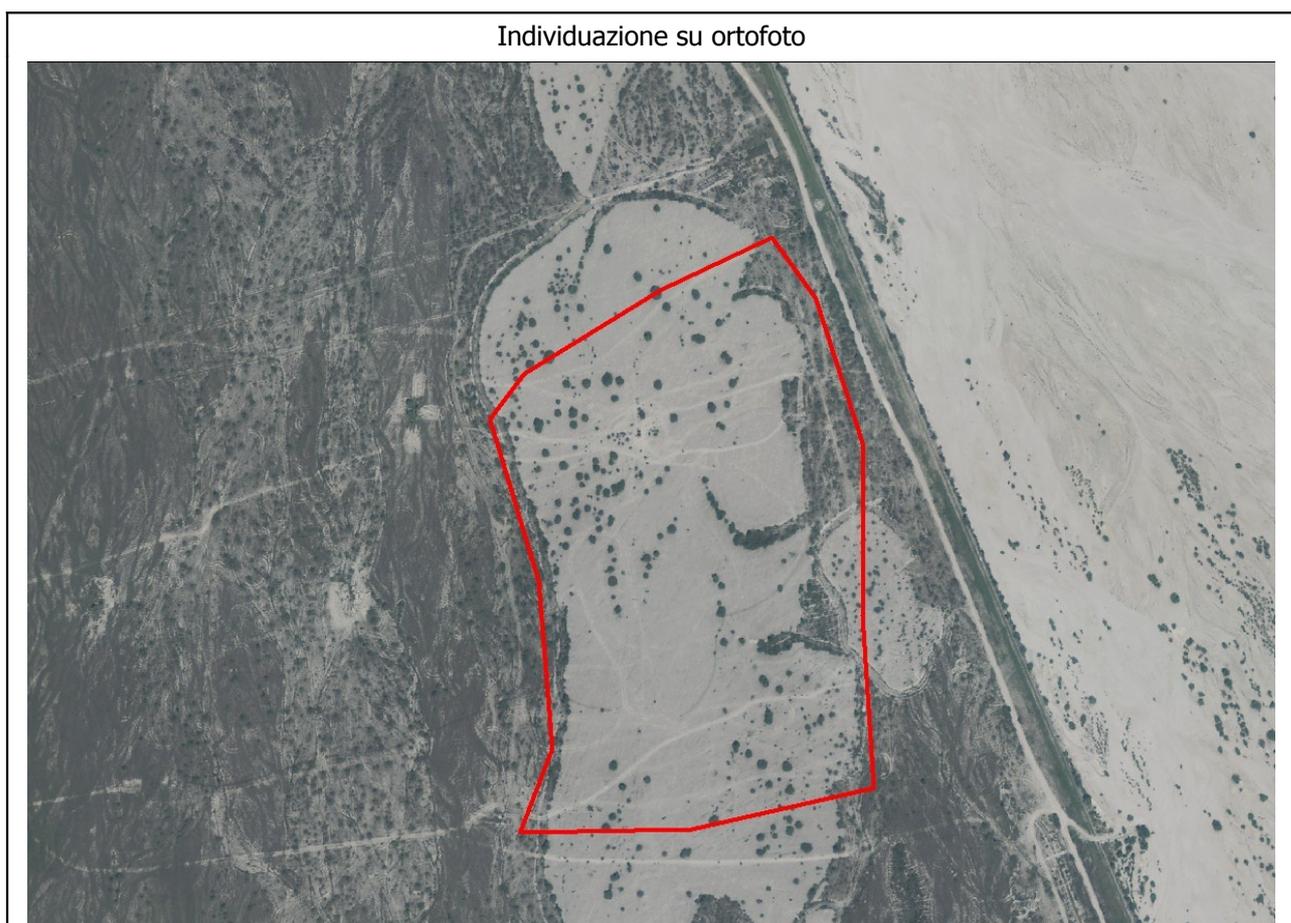
Individuazione su ortofoto



Foto



Comune interessato:				<b>CORDEONS</b>		19	
Stato:	In utilizzo	U	Reversibilità:	Non reversibile	I		
	Non utilizzato – da ripristinare	R		A lungo termine	L		
	<b>X</b> Non utilizzato – in autoripristino	A		<b>X</b> A medio termine	M		
Superficie totale (ha):		<b>14,08</b>	di cui entro SIC (ha):		<b>14,08</b>		
Habitat Natura 2000 interessato:							
<i>Codice</i>	<i>Descrizione</i>				<i>Sup. (ha)</i>		
3240	Fiumi alpini e loro vegetazione legnosa a <i>Salix eleagnos</i>				<b>0,37</b>		
62A0	Praterie aride submediterraneo-orientali ( <i>Scorzoneretalia villosae</i> )				<b>2,10</b>		
Note	Tracciati da mezzi militari su ghiaie grossolane						



Foto



Comune interessato:				<b>CORDEONS</b>		<b>20</b>	
Stato:	In utilizzo	U	Reversibilità:	Non reversibile		I	
	Non utilizzato – da ripristinare	R		<b>X</b> A lungo termine	L		
	<b>X</b> Non utilizzato – in autoripristino	A		A medio termine		M	
Superficie totale (ha):		<b>2,88</b>	di cui entro SIC (ha):		<b>2,88</b>		
Habitat Natura 2000 interessato:							
<i>Codice</i>	<i>Descrizione</i>					<i>Sup. (ha)</i>	
62A0	Praterie aride submediterraneo-orientali ( <i>Scorzoneretalia villosae</i> )					<b>2,60</b>	
Note		Pista da cross su magredo					



Foto



Comune interessato:				<b>CORDENONS</b>		<b>21</b>	
Stato:	In utilizzo	U	Reversibilità:	Non reversibile	I		
	Non utilizzato – da ripristinare	R		A lungo termine	L		
	<b>X</b> Non utilizzato – in autoripristino	A		<b>X</b> A medio termine	M		
Superficie totale (ha):		<b>12,70</b>	di cui entro SIC (ha):		<b>12,70</b>		
Habitat Natura 2000 interessato:							
<i>Codice</i>	<i>Descrizione</i>				<i>Sup. (ha)</i>		
62A0	Praterie aride submediterraneo-orientali ( <i>Scorzoneretalia villosae</i> )				<b>8,74</b>		
Note		Pista da cross su ghiaie					



Foto



Comune interessato:				<b>CORDENONS</b>		<b>22</b>	
Stato:	<input checked="" type="checkbox"/> In utilizzo	U	Reversibilità:	<input checked="" type="checkbox"/> Non reversibile	I		
	Non utilizzato – da ripristinare	R		A lungo termine	L		
	Non utilizzato – in autoripristino	A		A medio termine	M		
Superficie totale (ha):		<b>2,63</b>	di cui entro SIC (ha):		-		
Habitat Natura 2000 interessato:							
<i>Codice</i>	<i>Descrizione</i>				<i>Sup. (ha)</i>		
92A0	Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba				<b>0,92</b>		
62A0	Praterie aride submediterraneo-orientali ( <i>Scorzoneretalia villosae</i> )				<b>1,69</b>		
Note	Pista da cross su magredo						

Individuazione su ortofoto



Foto



Comune interessato:				<b>CORDENONS</b>		23	
Stato:	<input checked="" type="checkbox"/> In utilizzo	U	Reversibilità:	<input checked="" type="checkbox"/> Non reversibile	I		
	Non utilizzato – da ripristinare	R		A lungo termine	L		
	Non utilizzato – in autoripristino	A		A medio termine	M		
Superficie totale (ha):		<b>2,91</b>	di cui entro SIC (ha):		-		
Habitat Natura 2000 interessato:							
<i>Codice</i>	<i>Descrizione</i>				<i>Sup. (ha)</i>		
92A0	Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>				<b>0,68</b>		
Note		Pista da cross su ghiaie					



Foto



## 4.4 Carta della viabilità

Le informazioni ottenute dall'analisi della viabilità sono riportate graficamente in sette tavole, numerate da nord a sud. Tenendo come base la CTRN 1:5000 sono stati inseriti i tematismi riguardanti le tipologie viarie sopra descritte. Il dettaglio è completo per la ZPS e, quindi, i quattro SIC inclusi, e parziale per la parte esterna ricadente nell'IBA, per la quale vengono riportate solamente le strade comunali, provinciali, regionali e statali (SS 13).

Nella tabella seguente vengono riassunti i risultati dell'analisi della viabilità. Sono stati cartografati complessivamente 1.455 km di strade, di cui 520 km rilevati all'interno della ZPS e 273 km del SIC Magredi del Cellina.

### *Censimento della viabilità.*

	AREA TOTALE			SIC Magredi del Cellina			ZPS		
Superficie	55.800,00			4.372,0			10.097,2		
STRADE	Lunghezza	%	Densità	Lunghezza	%	Densità	Lunghezza	%	Densità
	km		m/ha	km		m/ha	km		m/ha
Demanio Idrico	169,31	11,6	3,0	45,09	16,5	10,3	162,02	31,2	16,0
Militari	203,57	14,0	3,6	178,84	65,5	40,9	188,39	36,2	18,7
Private	275,72	19,0	4,9	37,11	13,6	8,5	100,88	19,4	10,0
Vicinali	28,22	1,9	0,5	3,08	1,1	0,7	7,90	1,5	0,8
Comunali	435,94	30,0	7,8	4,09	1,5	0,9	44,15	8,5	4,4
Provinciali	220,51	15,2	4,0	3,88	1,4	0,9	12,93	2,5	1,3
Regionali	95,66	6,6	1,7	0,95	0,3	0,2	3,84	0,7	0,4
Statali	25,91	1,8	0,5						
<b>TOTALI</b>	<b>1.454,83</b>		<b>26,1</b>	<b>273,0</b>		<b>62,5</b>	<b>520,1</b>		<b>51,5</b>

Prendendo come riferimento il SIC Magredi del Cellina si osserva che il 65% della viabilità presente è di tipo militare, con una densità di 41 m/ha, seguita dal 16% di proprietà del Demanio Idrico e una densità di 10 m/ha. Nel suo complesso il sito presenta 62 metri di strade (di qualsiasi tipo) per ettaro. Considerando l'intera ZPS i valori considerati si abbassano mentre aumenta la quota delle strade comunali (4% contro 1%) e delle strade private (10% contro 8%).

## 5 PROPOSTE DI INTERVENTI MIGLIORATIVI

L'analisi delle aree fortemente alterate per la presenza di tracciati fuoristrada permette di trarre alcune considerazioni utili ad individuare gli interventi necessari al loro recupero.

Le cause principali di queste alterazioni sono dovute a due fattori: le esercitazioni militari e l'attività di motocross. La prima, che insiste sul territorio da oltre mezzo secolo, provoca un impatto permanente ma sempre nelle medesime zone, aree pianeggianti a vegetazione discontinua. Dal punto di vista faunistico non si può escludere l'inevitabile disturbo delle esercitazioni militari ma è necessario anche considerare che la permanenza di queste pratiche nel lungo periodo può aver provocato una sorta di "abitudine" ad evitare questo fattore.

L'attività di motocross, o comunque fuoristradistica a fini sportivi, provoca un impatto su una superficie di molto inferiore rispetto alle attività militari ma su habitat più fragili, in modo discontinuo e su aree non definite. Il caso più critico si ha quando questa attività si manifesta sulle scarpate alluvionali delle praterie falciabili (Habitat FVG *PC8 - Praterie evolute su suoli ferrettizzati dei terrazzi fluviali stabilizzati dell'avanterra alpino*) in quanto produce non solo lo scoticamento ma l'avvio di processi erosivi per dilavamento o l'ingresso della flora infestante.

L'osservazione delle aree interessate da attività fuoristrada non più utilizzate in autoripristino ha permesso di valutare la possibilità che l'habitat si ricostituisca senza l'intervento dell'uomo. Un processo naturale di autoripristino è stato osservato solamente in zone pianeggianti in formazioni glaericole e nelle praterie falciabili. Nel caso della grava del Cellina - area 5 - sono le piene stesse del fiume a rimodellare le ghiaie e a ricreare la naturale situazione glaericola. Nel caso delle praterie i tracciati sono riconoscibili per una diversa composizione della vegetazione, bassa e verde intenso lungo i tracciati, alta e steppica al di fuori. L'area 12, dove è ben osservabile questo carattere, dimostra come sia possibile, con tempi molto lunghi, un naturale ricoprimiento del tracciato. Inizialmente ciò avviene ad opera di specie mesofile, favorite dalla maggiore disponibilità d'acqua che offre un solco pressato dal passaggio dei mezzi, e successivamente si attiva il lento ingresso delle specie caratteristiche degli ambienti steppici.

Gli ambienti magredili in senso stretto (Habitat FVG *PC5 e PC6*) sono habitat vulnerabili per la presenza di una vegetazione discontinua che, se scoticata, consente in maggior misura e in tempi più rapidi l'ingresso di flore indesiderate, come dimostra il caso dell'area 13.

Sulla base di queste considerazioni si propongono una serie di interventi migliorativi inquadrati a seconda della morfologia dell'area e della tipologia di habitat. Riportiamo questi aspetti nella seguente tabella. Queste proposte valgono, ovviamente, per le aree non utilizzate e quindi non più soggette a fattori di disturbo. Il primo elemento da tenere in considerazione è, dunque, la necessità di impedire l'attività fuoristradistica fuori pista.

*Proposte di interventi di ripristino ambientale delle aree interessate da tracciati fuoristrada.*

HABITAT	MORFOLOGIA	INTERVENTI DI RIPRISTINO
Grava	Pianeggiante	Rimodellamento morfologico dei depositi alluvionali (nelle zone non interessate da naturali fenomeni di piena).
Magredo	Pianeggiante	Ripristino del fondo, preparazione del terreno e inerbimento con specie idonee al sito.
Prateria falciabile	Pianeggiante	Soluzione A ( <i>Ripristino diretto</i> ). Ripristino del fondo, preparazione del terreno e inerbimento con specie idonee al sito.  Soluzione B ( <i>Ripristino per sostituzione</i> ). Ripristino del fondo, preparazione del terreno e inerbimento con miscugli commerciali; in questo modo viene garantita la rapida copertura del suolo (evitando l'ingresso della flora indesiderata) e il successivo naturale ingresso della flora ecologicamente coerente.
Prateria falciabile	Scarpata alluvionale	Ripristino della scarpata, preparazione del fondo con geotessuti e idrosemina con specie idonee al sito.
Boscaglia	Pianeggianti o su scarpate	Gestione forestale di mantenimento (sfolli e diradamenti) a favore delle specie autoctone ecologicamente coerenti.

## 6 PROPOSTE DI PERCORSI UTILI A PROMUOVERE DEGLI ITINERARI DI CONOSCENZA NATURALISTICA

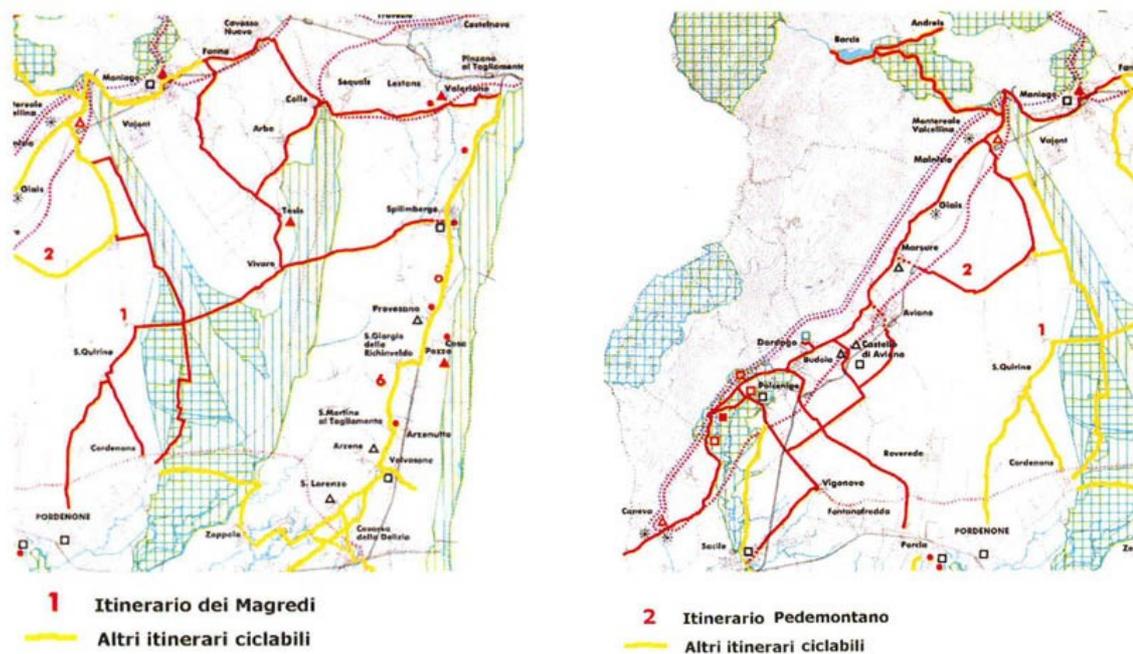
In questo capitolo si è sviluppata l'idea di creare una rete ciclo - pedonale al fine di attraversare il territorio dei magredi per cogliere gli aspetti culturali più significativi sotto l'aspetto storico - artistico - naturale - paesaggistico.

I punti di riferimento per tracciare questa rete di attraversamento della zona magredile si possono così riassumere:

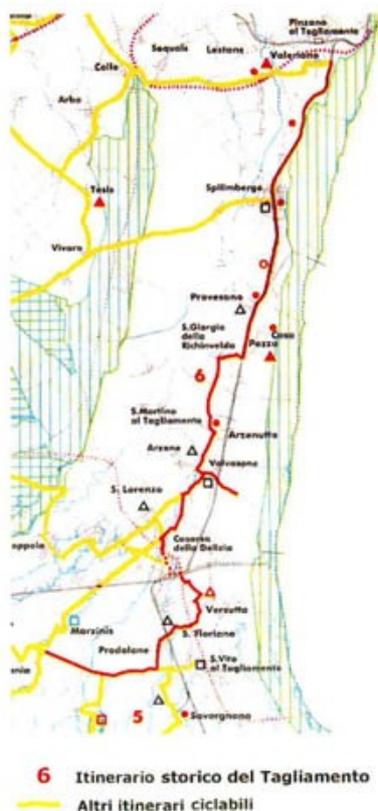
### a) Collegamento dei percorsi con i centri abitati

I centri abitati del territorio magredile rappresentano i punti di sosta dei veicoli dai quali si parte per l'escursione scelta.

**b) I circuiti** indicati si inseriscono e completano gli itinerari ciclabili individuati dal Piano Provinciale della viabilità (1995). In particolare si è evidenziata la compenetrazione della nostra proposta con l'Itinerario dei Magredi (1) e il collegamento con l'Itinerario Pedemontano (2) e l'Itinerario storico del Tagliamento (6), riportati nei grafici sottostanti.



*Itinerario dei magredi e pedemontano (da: Piano Provinciale del Traffico - Risorse ambientali ciclabili)*



*Itinerario storico del Tagliamento (da: Piano Provinciale del Traffico - Risorse ambientali ciclabili)*

Nella carta di riferimento sono state riportate le aree di sosta esistenti, realizzate con progetti della Provincia (ponte San Foca e ponte Vivaro) e l'area Parareit in comune di Cordenons.

**c) I percorsi** proposti tengono conto di alcune presenze storico - locali quali la chiesetta di San Rocco, Montereale (affreschi del Calderari, 1560-1563), il "roiello" di San Leonardo, il "cippo di Pellegrin" le ancone che tracciano i sentieri medioevali, l'Antiquarium di Tesis ed altre ancora.

**d) Gli ambienti naturali** vengono toccati a margine per ridurre l'impatto, ma i percorsi sono sufficientemente significativi per conoscerne gli aspetti fisici, faunistici, botanici e paesaggistici dei luoghi.

Quanto esposto ha trovato una sintesi nella proposta dalla "Carta degli itinerari naturalistici eco-compatibili" (Tavola T.08).

## **7 PROPOSTE DI REGOLAMENTARE LA CIRCOLAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE**

Nella "Carta della viabilità (Tav.08), è stato riportato il reticolo indifferenziato dei tracciati stradali ad uso pubblico, al fine di valutare la potenzialità di penetrazione delle aree naturali tutelate da parte dei veicoli a motore.

A tal proposito si possono fare le seguenti osservazioni:

- a) Il reticolo delle strade pubbliche si avvicina alle aree naturali dove gli abitati sono a margine (Arba, Tesis, Sequals, Murlis, Montereale e Vajont).
- b) Il reticolo risulta più denso in sponda destra del Meduna.

Le proposte che si possono fare, alla luce della tavola di riferimento, non possono essere risolte solo attraverso il posizionamento di cartelli di divieto lungo le strade di accesso. Il numero di cartelli risulterebbe molto elevato e sicuramente impattante.

Si propongono le seguenti linee guida alternative:

- a) Richiedere una collaborazione con gli enti comunali per attrezzare aree di sosta nei centri abitati, quali punti di partenza per le escursioni naturalistiche.
- b) Indicare i percorsi ciclo-pedonabili attraverso cartelli didattici posizionati sul territorio.
- c) Produrre delle locandine divulgative con i percorsi, evidenziando le peculiarità ambientali.
- d) Coinvolgere le scuole con visite guidate.
- e) Divulgazione dei dati sul sito internet "Magredi 2000". Possibilità di scaricare i percorsi sui navigatori satellitari, possibilità di accedere alle informazioni nelle strutture ricettive turistiche.